CAMERA DEI DEPUTATI N. 436

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati VIALE e LUCIFREDI

Annunziata il 24 marzo 1949

Ricostituzione del comune di Aurigo in provincia di Imperia

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Con regio decreto 19 settembre 1928, n. 2496, veniva soppresso il comune di Aurigo con annessa frazione di Poggialto ed aggregato al comune di Borgomaro. L'ingiusto provvedimento era stato attuato dal Governo fascista in virtù dei pieni poteri ad esso conferiti con regio decreto-legge 17 marzo 1927, n. 1382, per le direttive politiche operanti in quel tempo; né altro motivo poteva giustificarlo: non quello finanziario, dal momento che il comune di Aurigo chiudeva ogni anno il suo bilancio in attivo; non la volontà dei cittadini, i quali tutti, subito dopo la liberazione, insorsero a chiedere la concessione della perduta autonomia insieme agli abitanti della borgata Poggialto, che chiesero pure, con separata domanda, la riunione al ricostituendo comune. E già la avrebbero ottenuta se ragioni indipendenti dalla loro volontà non avessero ritardato l'inoltro al Ministero dell'interno delle pratiche occorrenti al completamento dell'istruttoria.

Ma poiché il Ministro dell'interno dichiara oggi di doversi astenere dall'elaborare e dal presentare al Parlamento disegni di legge relativi ad autonomie comunali, e ciò per l'articolo 133 della Costituzione, il quale attribuisce alla Regione la potestà di provvedervi con proprie leggi; considerato peraltro che molto tempo dovrà ancora trascorrere prima che la regione possa legiferare in materia, e ritenuto d'altra parte non conveniente procrastinare di altrettanto l'accoglimento dei legittimi desideri delle popolazioni interessate, si è ravvisata l'opportunità di provocare, con la presente proposta di legge, la riparazione del torto subito nel passato. E ciò in aderenza alla deliberazione adottata il 14 settembre 1947 dal Consiglio comunale di Borgomaro, che all'unanimità di voti ha espresso parere favorevole alla ricostituzione del comune di Aurigo con la circoscrizione territoriale che aveva precedentemente alla sua aggregazione al comune di Borgomaro, dimostrando in questa maniera che la esigenza autonomistica non è solo sentita dai frazionisti di Aurigo; ma è soprattutto riconosciuta dai Consiglieri che, rappresentando il capoluogo, dovrebbero avere interessi contrari alla separazione.

La Deputazione provinciale si è pure espressa in senso favorevole e la prefettura di Imperia nella sua relazione ispettiva ha accertato che Aurigo ha la possibilità di procurarsi i mezzi sufficienti per provvedere adeguatamente, quale comune autonomo, ai pubblici servizi. Per questi motivi si confida che la presente proposta di legge sarà approvata.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Il comune di Aurigo, con la borgata di Poggialto, aggregato a quello di Borgomaro (Imperia) con regio decreto 19 settembre 1928, n. 2496, è ricostituito con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto suddetto.

Il prefetto di Imperia, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i comuni interessati.

ART. 2.

L'organico del ricostituito comune di Aurigo ed il nuovo organico del comune di Borgomaro saranno stabiliti dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il numero dei posti con i gradi relativi non potrà essere superiore a quelli organicamente assegnati ai comuni predetti anteriormente alla loro fusione.

Al personale già in servizio presso il comune di Borgomaro, e che sarà inquadrato nell'organico del comune di Aurigo, non potranno essere attribuite posizioni gerarchiche a trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

ART. 3.

La presente legge entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.